



# UrBes: il Benessere equo e sostenibile nelle città

Marco Ricci, Responsabile Ufficio Territoriale Emilia-Romagna e Marche, ISTAT

Cesena, 23 ottobre 2015

# I progetti per la misurazione del Benessere equo e sostenibile in Italia: un cantiere aperto

**Nel 2010 l'Istat ha lanciato un'iniziativa congiunta con il CNEL per la misurazione in Italia del Benessere Equo e Sostenibile: intesa formalizzata nell'aprile 2011.**

Il Progetto **UrBes** nasce nel 2012 come **una rete di città metropolitane** promossa da Istat e ANCI per la sperimentazione e il confronto di indicatori di benessere urbano equo e sostenibile (Bes).

In parallelo si svolge il Progetto **Bes delle province**, avviato nel 2013 dal CUSPI (Comitato Uffici di Statistica delle Province Italiane) in collaborazione con l'Istat, ha l'obiettivo di generalizzare i risultati dello studio progettuale **“Analisi e ricerche per la valutazione del Benessere Equo e Sostenibile delle province”**, condotto dall'Ufficio Statistica della Provincia di Pesaro ed Urbino con la compartecipazione metodologica e tecnica dell'Istat fin dal 2011

3



**Benessere:** analisi multidimensionale degli aspetti rilevanti della qualità della vita dei cittadini.

**Equo:** attenzione alla distribuzione delle componenti costitutive del benessere tra soggetti sociali.

**Sostenibile:** garanzia dello stesso benessere anche per le generazioni future.

L'iniziativa mira a produrre un sistema di indicatori in grado di offrire una visione condivisa di progresso per l'Italia.

Non è una questione solo tecnica, ma anche politica: chi decide quali sono i fenomeni da misurare? E' necessario un ruolo della società organizzata.

# I domini del BES

LE **12** DIMENSIONI  
DEL BENESSERE

**1** SALUTE

**2** ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**3** LAVORO  
E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA

**4** BENESSERE ECONOMICO

**9** PAESAGGIO  
E PATRIMONIO CULTURALE

**10** AMBIENTE

**5** RELAZIONI SOCIALI

**6** POLITICA E ISTITUZIONI

**7** SICUREZZA

**8** BENESSERE SOGGETTIVO

**11** RICERCA E INNOVAZIONE

**12** QUALITÀ DEI SERVIZI

# 130 indicatori del Bes a livello nazionale

## Le tendenze del benessere

INDICATORE	PERIODO CONSIDERATO	FINO AL 2008	DAL 2008 IN POI
<b>Salute</b>			
Speranza di vita alla nascita [Maschi]	2004-2012	↑	↑
Speranza di vita alla nascita [Femmine]	2004-2012	↑	↑
Speranza di vita in buona salute alla nascita [Maschi]	2009-2012		↑
Speranza di vita in buona salute alla nascita [Femmine]	2009-2012		↑
Indice di stato fisico [Pcs]*	2005, 2012	↑	
Indice di stato psicologico [Mcs]*	2005, 2012	↓	
Tasso di mortalità infantile	2004-2011	↑	↑
Tasso standardizzato di mortalità per incidenti di trasporto	2006-2011	↑	↑
Tasso standardizzato di mortalità per tumore	2006-2011	↑	↑
Tasso standardizzato di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso	2006-2011	↓	↓
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni [Maschi]	2008-2012		↑
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni [Femmine]	2008-2012		↑
Eccesso di peso	2005-2013	⇒	⇒
Fumo	2005-2013	⇒	↑
Alcol	2007-2013	⇒	↑
Sedentarietà	2005-2013	⇒	↑
Alimentazione	2005-2013	↑	↓
<b>Istruzione e formazione</b>			
Partecipazione alla scuola dell'infanzia	a.s. 2007/08-a.s.2011/12		⇒
Persone con almeno il diploma superiore	2004-2013	↑	↑
Persone che hanno conseguito un titolo universitario	2004-2013	↑	↑
Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2004-2013	↑	↑
Giovani che non lavorano e non studiano [Neet]	2004-2013	⇒	↓
Partecipazione alla formazione continua	2004-2013	⇒	⇒
Livello di competenza alfabetica degli studenti**	a.s. 2012/2013		
Livello di competenza numerica degli studenti**	a.s. 2012/2013		
Persone con alti livelli di competenza informatica	2006, 2007, 2009, 2011-2013	↑	↑
Partecipazione culturale	2006-2013	⇒	↓
<b>Lavoro e conciliazione dei tempi di vita</b>			
Tasso di occupazione 20-64 anni	2004-2013	↑	↓
Tasso di mancata partecipazione al lavoro	2004-2013	⇒	↓
Percentuale di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili	2004/2005-2012/2013	⇒	↓
Percentuale di occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	2004-2013	↑	↓
Incidenza di lavoratori dipendenti con bassa paga	2008-2013		⇒
Incidenza di occupati sovrastrutturati	2004-2013	↓	↓
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	2005-2011	⇒	↑
Incidenza di occupati non regolari sul totale degli occupati	2004-2012	⇒	⇒

\* Tendenzia relativa all'intero periodo considerato \*\* Dato non disponibile a livello nazionale

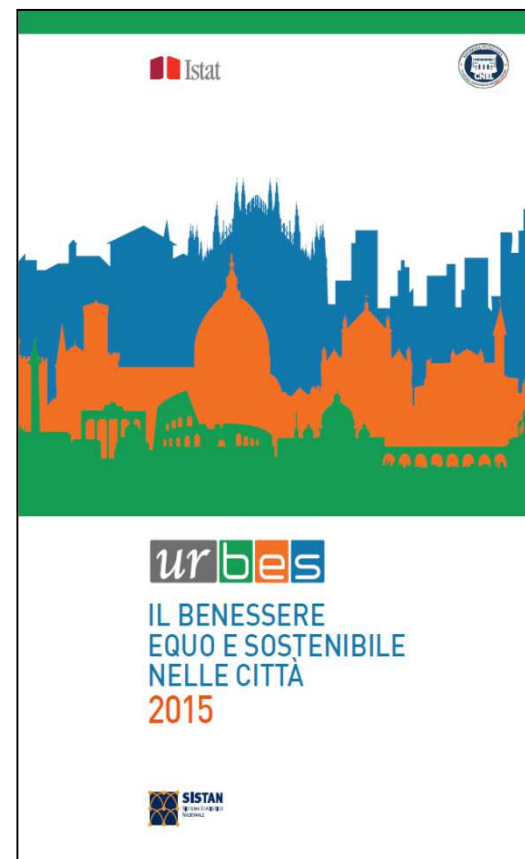
Le frecce rappresentano i miglioramenti e i peggioramenti significativi degli indicatori del Bes. Le nuove elaborazioni realizzate per il rapporto Bes 2014, per cui non sono ancora disponibili.

INDICATORE	PERIODO CONSIDERATO	FINO AL 2008	DAL 2008 IN POI
Rapporto tra tasso di occupazione delle donne 25-49 anni con figli in età prescolare e delle donne senza figli	2004-2013	↑	↑
Quota di popolazione 15-64 anni che svolge più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare*	2002/03, 2008/09	⇒	
Indice di asimmetria del lavoro familiare*	2002/03, 2008/09	↑	
Soddisfazione per il lavoro svolto	2003, 2009, 2013	⇒	⇒
Percezione di insicurezza dell'occupazione	2013		NUOVO
<b>Benessere economico</b>			
Reddito medio annuo disponibile aggiustato (pro-capite)	2004-2013	↑	↓
Indice di disuguaglianza del reddito disponibile	2004-2012	↑	↓
Indice di rischio di povertà relativa	2004-2012	⇒	↓
Ricchezza netta media pro-capite	2004, 2006, 2008, 2010, 2012	↑	↑
Indice di vulnerabilità finanziaria	2008, 2010, 2012		⇒
Indice di povertà assoluta	2005-2012	↓	↓
Indice di grave deprivazione materiale	2004-2013	⇒	↓
Indice di qualità dell'abitazione	2004-2013	↑	↓
Indice di valutazione soggettiva di difficoltà economica	2004-2013	↓	↓
Incidenza di persone che vivono in famiglie senza occupati	2004-2013	↓	↓
<b>Relazioni sociali</b>			
Molto soddisfatti per le relazioni familiari	2005-2013	↑	↓
Molto soddisfatti per le relazioni amicali	2005-2013	↑	↓
Persone su cui contare	2003, 2009, 2013	⇒	↑
Attività ludiche dei bambini da 3 a 10 anni svolte con i genitori	2005, 2008, 2011	⇒	⇒
Aiuti gratuiti dati	2003, 2009	↑	
Partecipazione sociale	2005-2013	↓	↓
Attività di volontariato	2005-2013	⇒	⇒
Finanziamento delle associazioni	2005-2013	↓	↓
Istituzioni non profit *	2001, 2011	↑	
Cooperative sociali	2001, 2009-2011		⇒
Fiducia generalizzata	2010-2013		↑
<b>Politica e istituzioni</b>			
Partecipazione elettorale	2004, 2009, 2014	↓	↓
Partecipazione civica e politica	2011-2013		↑
Fiducia nel Parlamento italiano	2011-2013		⇒
Fiducia nel sistema giudiziario	2011-2013		⇒
Fiducia nei partiti	2011-2013		⇒
Fiducia nelle istituzioni locali	2012-2013		⇒
Fiducia in altri tipi di istituzioni	2012-2013		⇒



## Il progetto UrBes

- Nel 2013, Istat e i 15 Comuni aderenti realizzano in forma prototipale il primo Rapporto UrBes, utilizzando 25 indicatori ricavati dal Bes nazionale
- Il rapporto Urbes 2015 ha descritto il benessere nelle città con 64 indicatori
- I Comuni aderenti al Progetto da 15 sono diventati 29: tra essi, Cesena primo comune non capoluogo
- Viene dato ulteriore impulso ai percorsi di ricerca sulla misurazione del benessere urbano e la relazione con le policy



**PRESENTATO NELLA SEDE NAZIONALE ANCI IL 23 APRILE 2015**

<http://www.istat.it/it/archivio/153995>

3

## I 29 Comuni partecipanti

□ Le Città metropolitane: 10 individuate e costituite nelle regioni a statuto ordinario in base alla Legge 7 aprile 2014, n.56; 4 individuate dalla legislazione regionale in Sicilia e Sardegna



Torino	Genova	Milano	Venezia	Bologna
Firenze	Roma	Napoli	Bari	Reggio C.
Palermo	Messina	Catania	Cagliari	

□ Altri Comuni che hanno già partecipato al Rapporto 2013, oppure che hanno manifestato successivamente interesse verso il progetto UrBes

Brescia	Bolzano	Verona	Trieste	Parma
Reggio E.	Cesena	Forlì	Livorno	Prato
Perugia	Terni	Pesaro	Potenza	Catanzaro

3



SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Speranza di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione. (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortuni mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI COOP. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)
Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (BARRIERE ARCH.) (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Disponibilità di connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasp. pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTOVETTURE CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
	<b>I 64 INDICATORI DEL RAPPORTO URBES 2015</b>				INFOMOBILITÀ (N)
					INCID. STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
 		PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITA' DEI SERVIZI

# Diseguaglianze tra le città elevate

Le differenze tra le città, e in particolare tra quelle metropolitane, sono in taluni casi molto più forti delle differenze che si riscontrano tra le regioni o le ripartizioni.

Ad esempio:

speranza di vita

persone di 30-34 anni con titolo universitario

mancata partecipazione al lavoro,

servizi comunali per l'infanzia

.....

# Svantaggio delle città del sud su molti aspetti

La dicotomia Centro-Nord Mezzogiorno si riscontra anche a livello urbano. Le città del Mezzogiorno sono svantaggiate su aspetti importanti quali:

speranza di vita, istruzione, occupazione, reddito, conservazione del patrimonio edilizio, ricerca e innovazione, diffusione del non profit, dotazione e fruizione di servizi come quelli culturali o per la prima infanzia...

# Non sempre il Mezzogiorno è più svantaggiato

Le città del Centro-Nord denotano forti criticità in particolare:

–Per i furti in abitazioni

–Il tempo medio giornaliero di mobilità per studio o lavoro è più alto nelle città metropolitane del Nord e del Centro insieme a Napoli e con un picco nella Capitale.

–Alto numero di superamenti del valore limite giornaliero di PM10

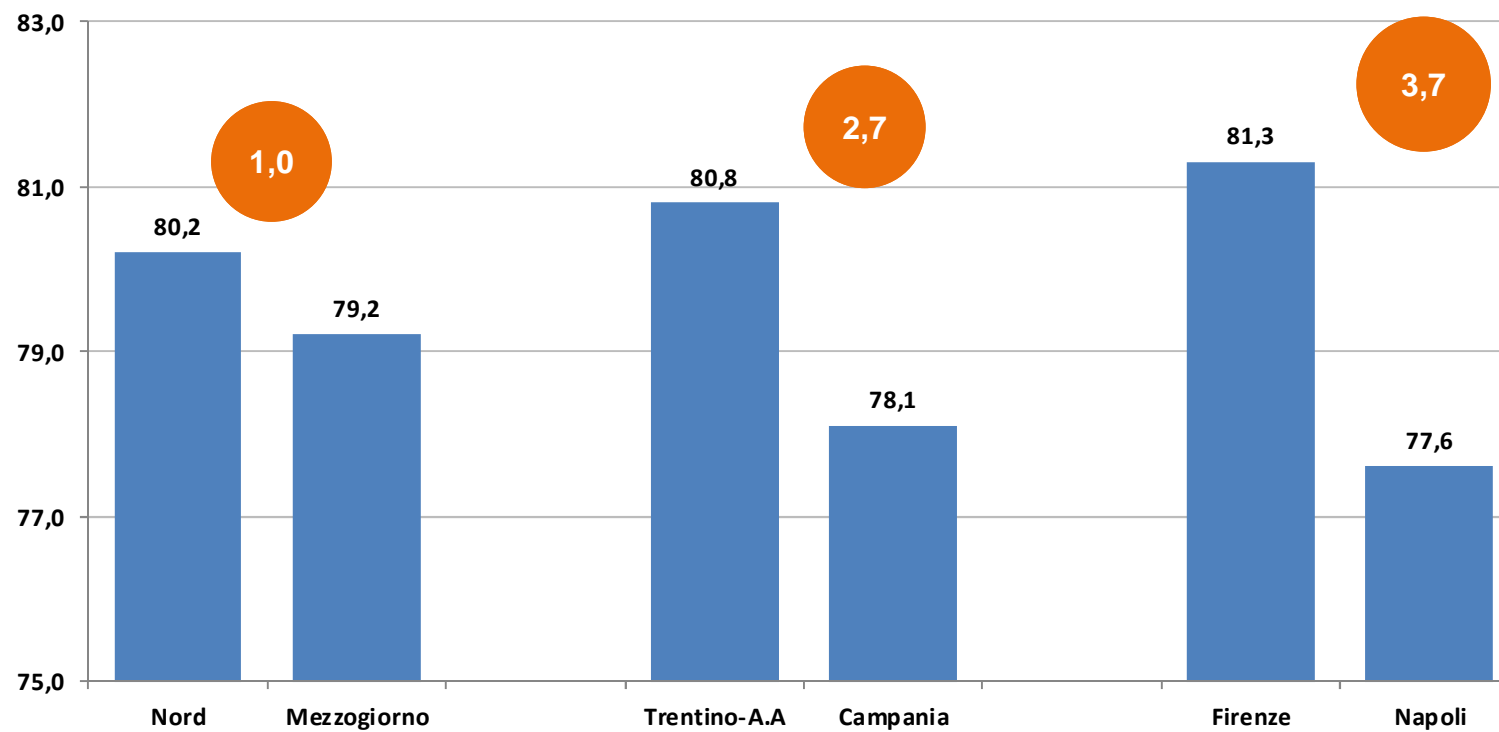
# La città laboratorio di smartness

Nei centri metropolitani soprattutto del Centro-Nord si concentrano le esperienze più innovative anche nell'ottica smart:

- Gli orti urbani
- Aree pedonali
- Piste ciclabili
- il teleriscaldamento
- .....

# Speranza di vita

Speranza di vita dei maschi: confronto tra valori massimi e minimi nei vari contesti territoriali. Anno 2013

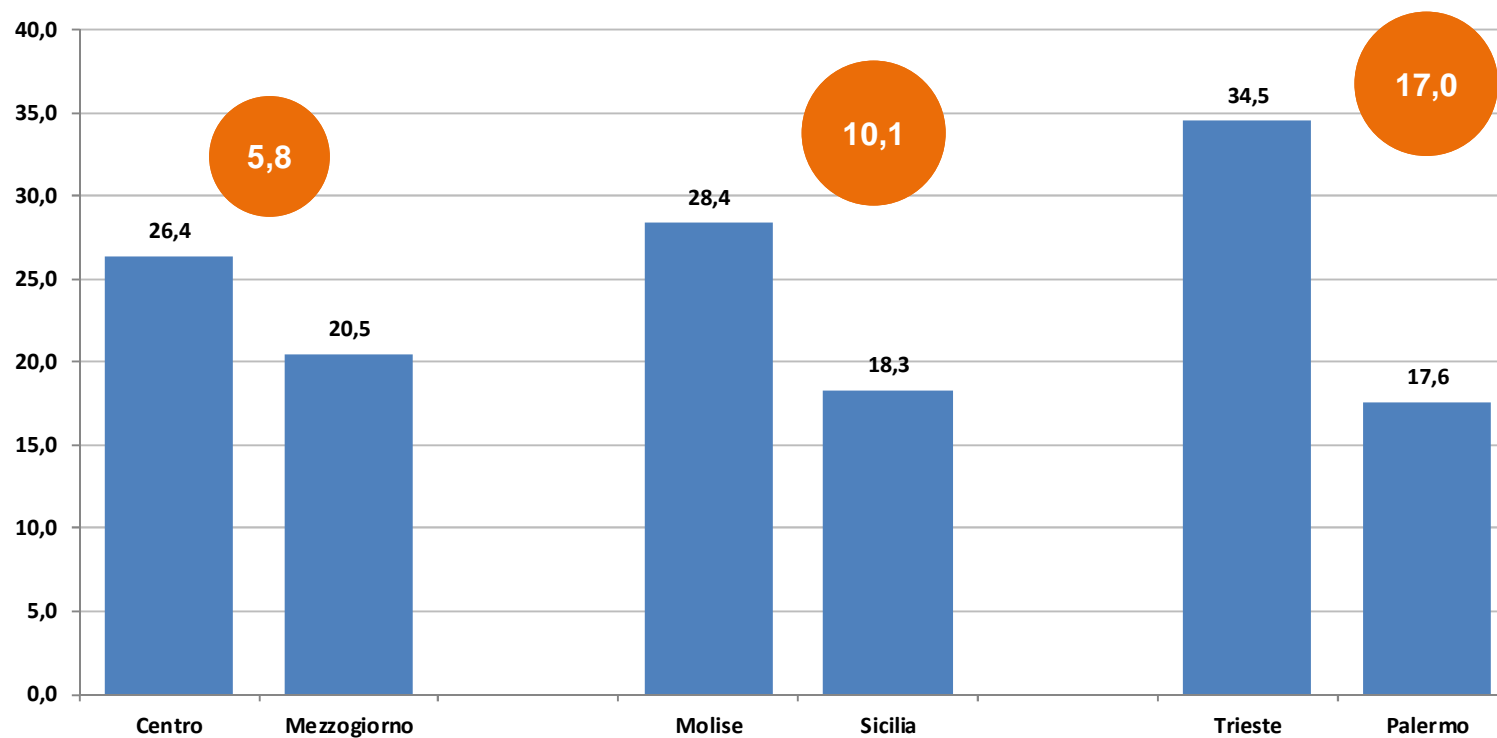


Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana



# Titolo universitario

Persone che hanno conseguito il titolo universitario: confronto tra valori massimi e minimi nei vari contesti territoriali. Anno 2011

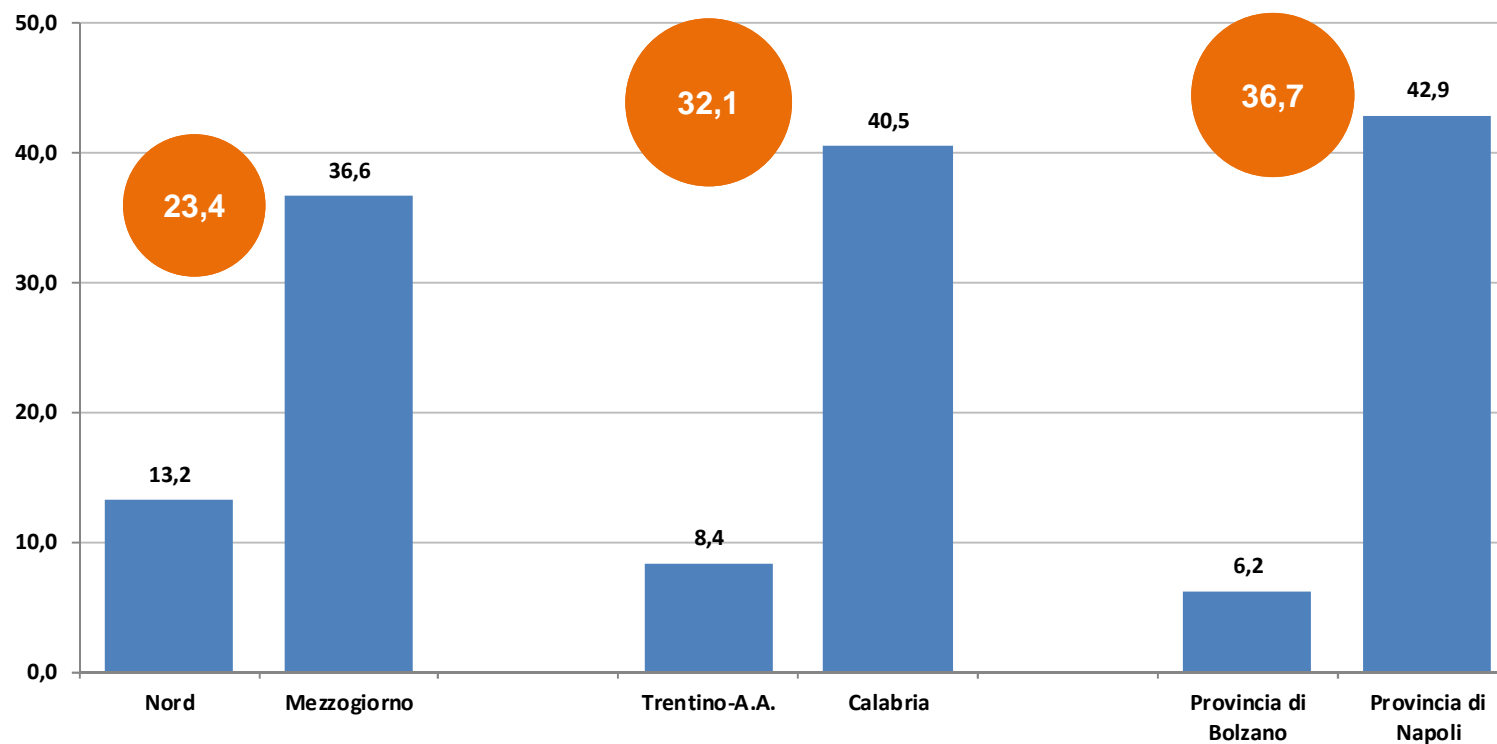


Fonte: Istat, Censimento della popolazione



# Mancata partecipazione al lavoro

Tasso di mancata partecipazione al lavoro: confronto tra valori massimi e minimi nei vari contesti territoriali. Anno 2013



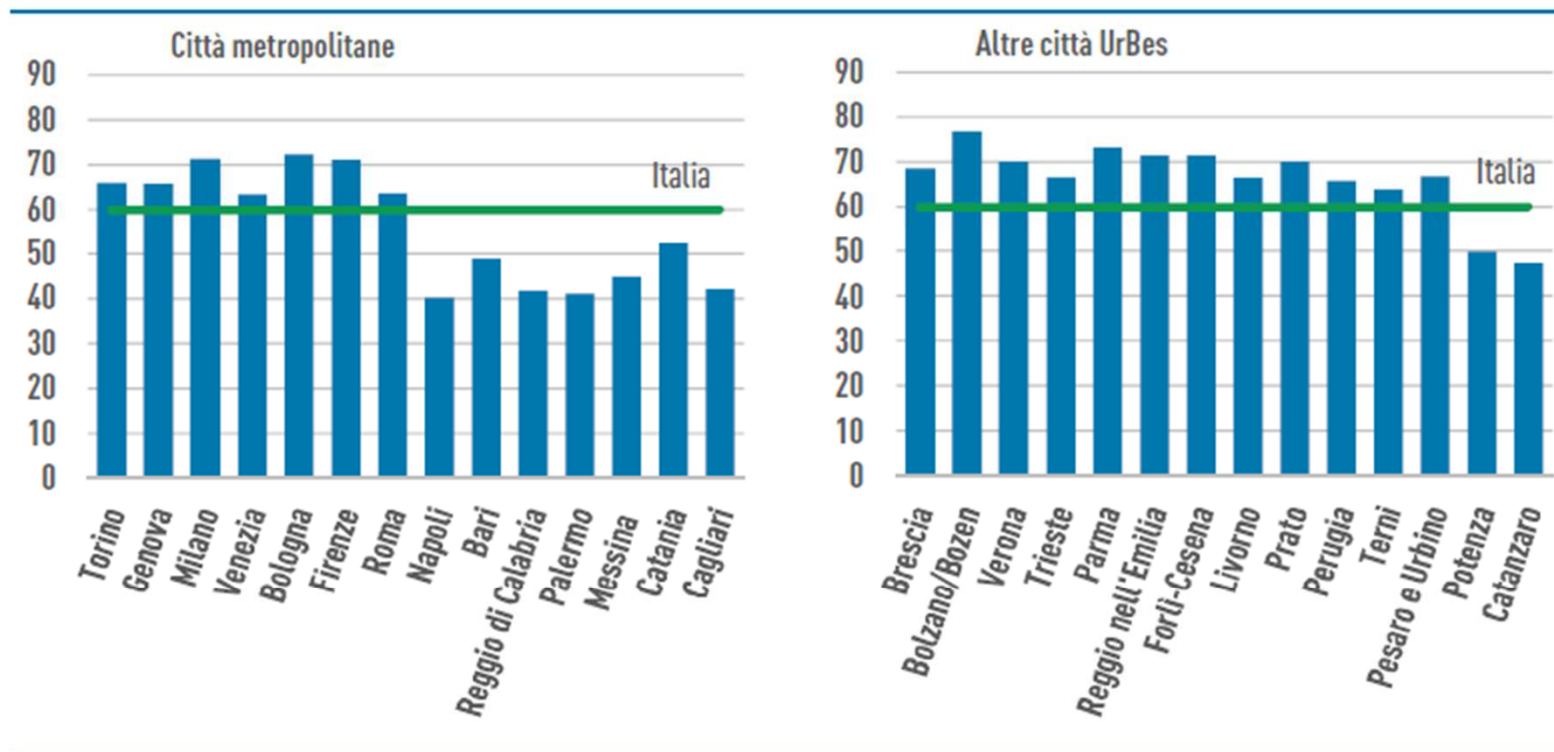
Fonte: Rilevazione sulle Forze di lavoro





# Occupazione

Figura 8 - Tasso di occupazione (20-64 anni) per provincia - Anno 2013  
Valori percentuali

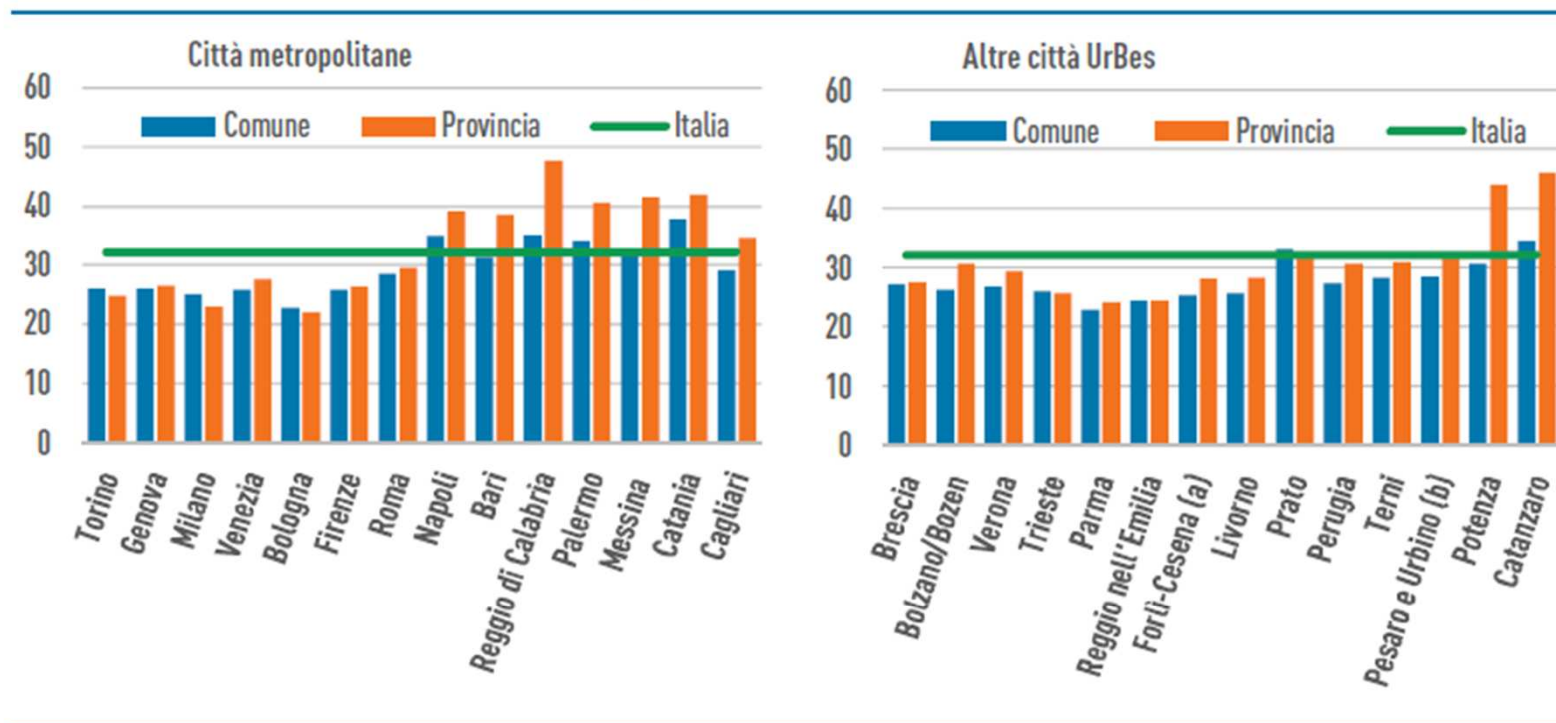


Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro



# Benessere economico

Figura 12 - Contribuenti con redditi Irpef dichiarati inferiori a 10.000 euro per provincia e comune capoluogo - Anno 2012  
Percentuale sul totale dei contribuenti Irpef



Fonte: Istat, Elaborazione su dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze

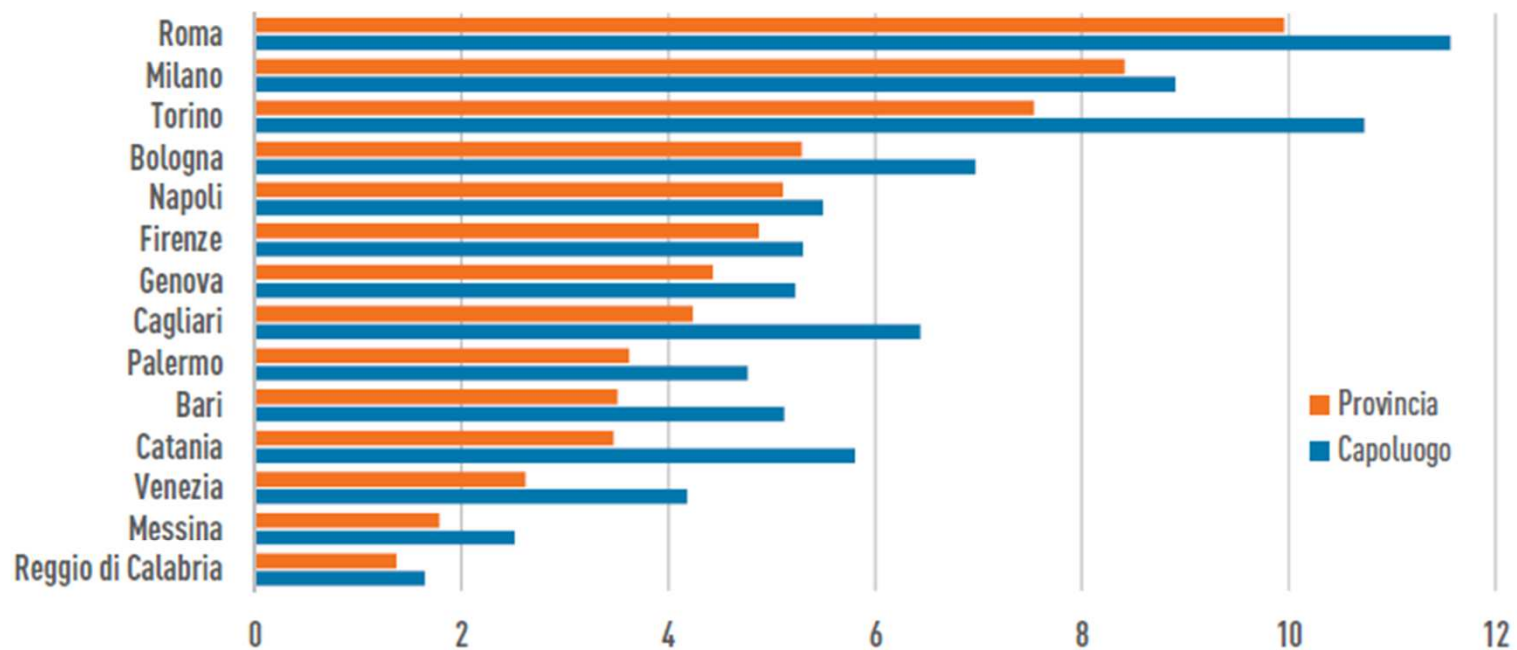
(a) Il dato si riferisce al comune capoluogo di Forlì

(b) Il dato si riferisce al comune capoluogo di Pesaro



# Ricerca e innovazione

Figura 23 - Specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza tecnologica nelle città metropolitane per provincia e comune capoluogo - Anno 2011  
Per 100 addetti delle unità locali (a)



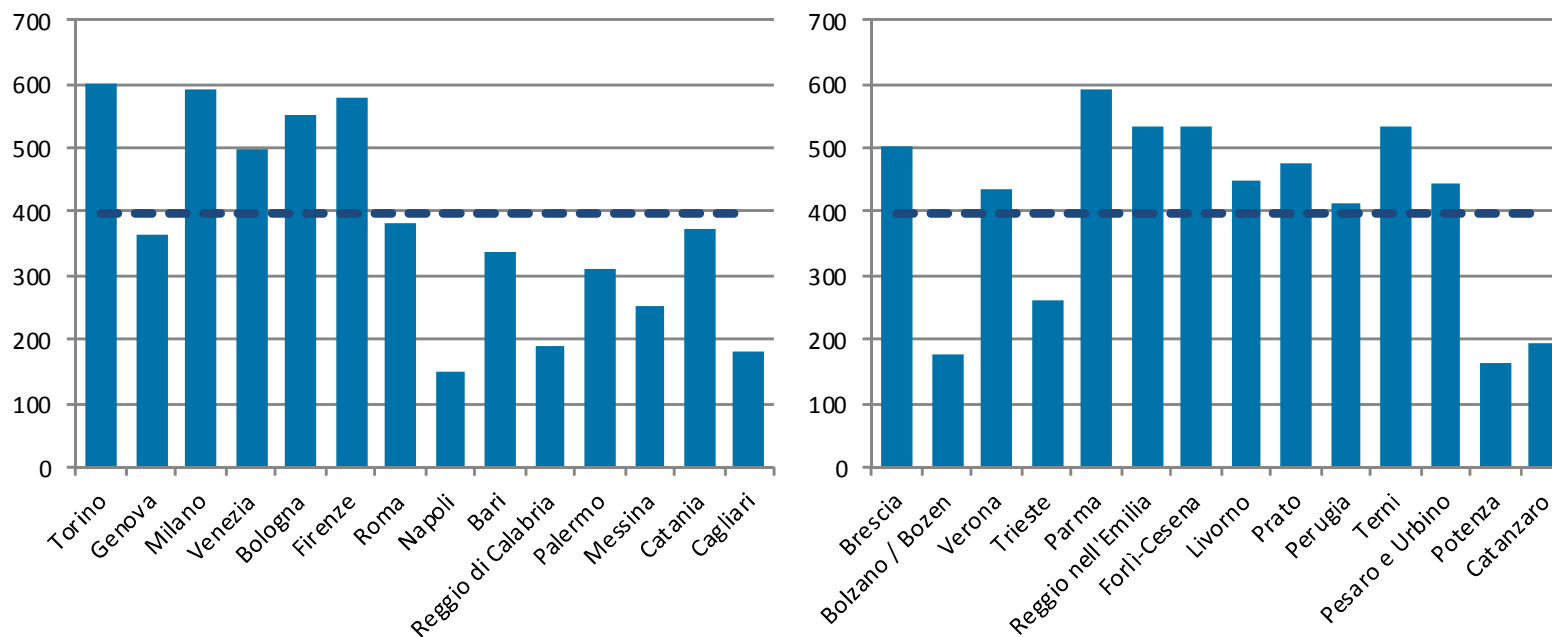
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

(a) Comprende i settori ad alta tecnologia della manifattura (divisioni 21, 26, 30.3 della Nace Rev.2) e dei servizi (divisioni 59-63, 72 della Nace Rev.2).



# Furti in abitazione

Furti in abitazioni denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per provincia. Anno 2012 (per 100.000 abitanti)

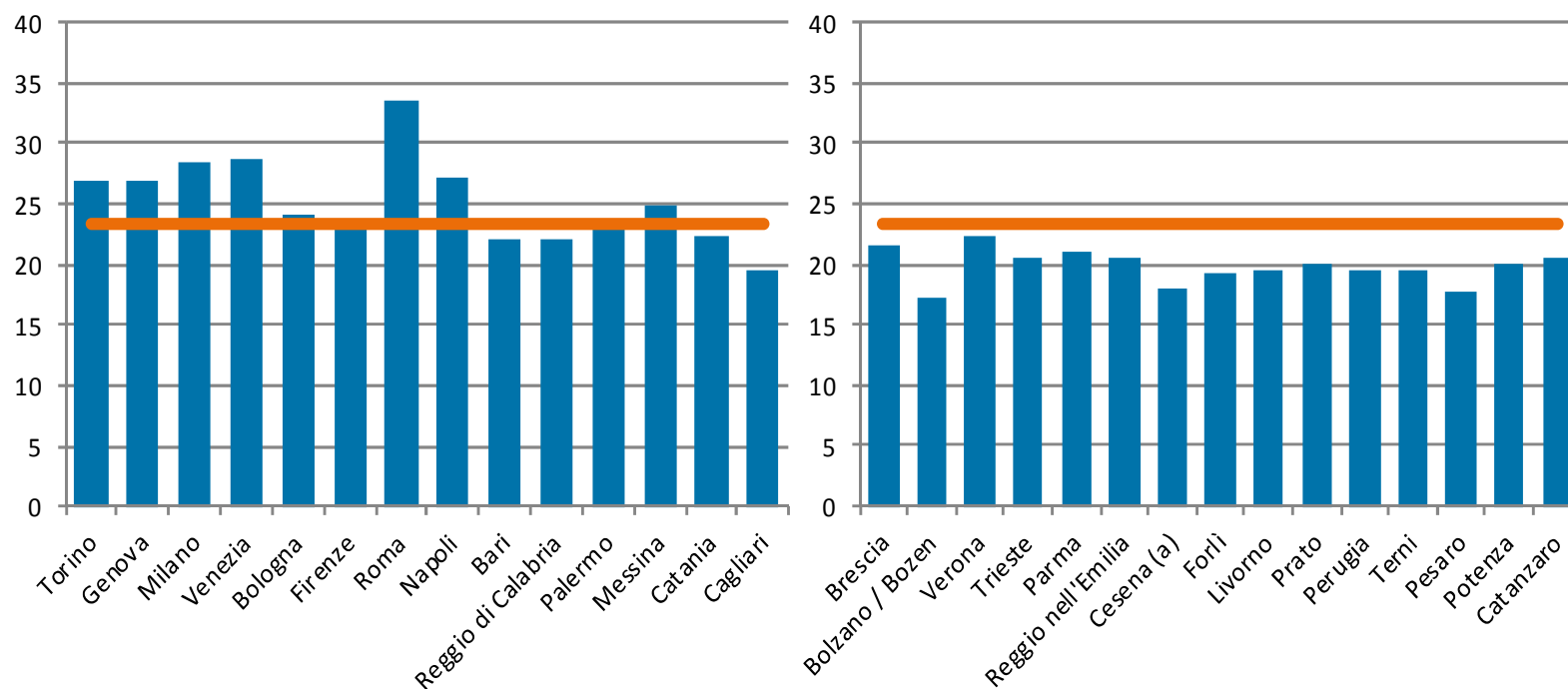


Fonte: Ministero dell'Interno



# Tempo dedicato alla mobilità

Tempo dedicato alla mobilità per comune capoluogo di provincia - Anno 2011  
(numero medio di minuti)

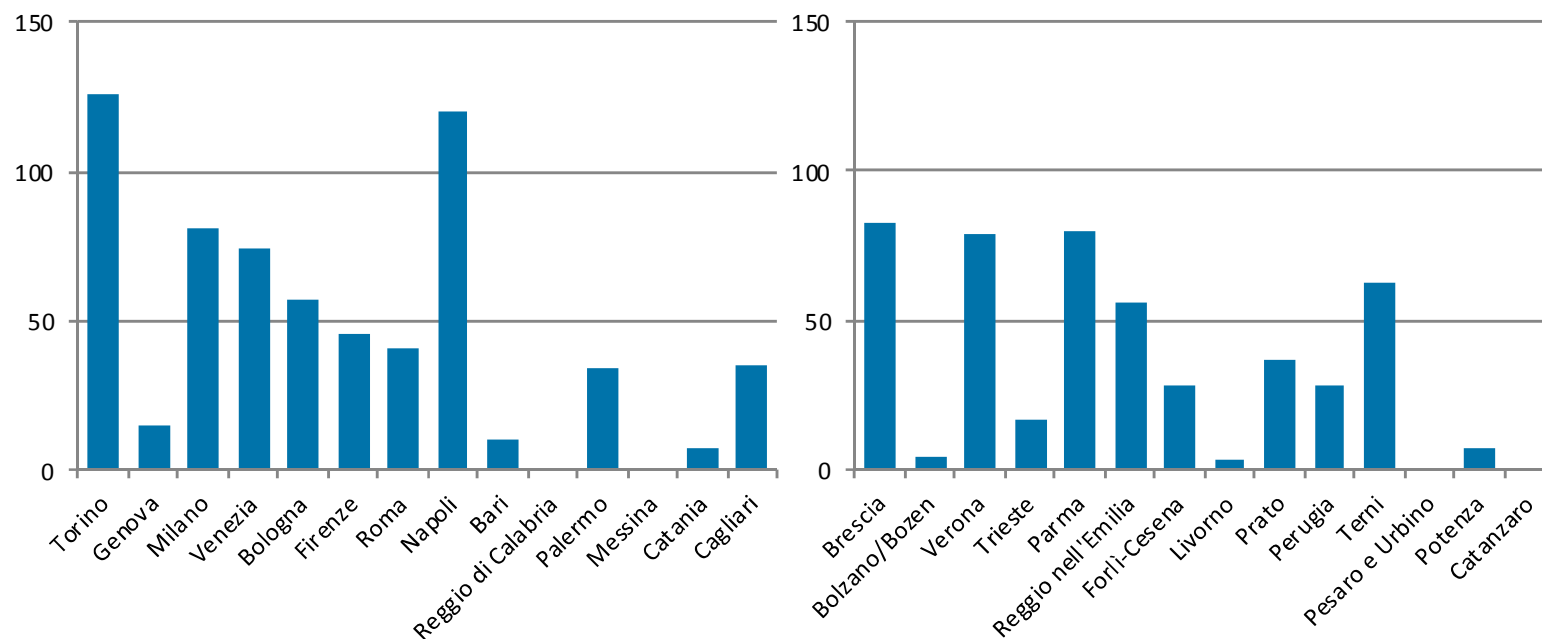


Fonte: Istat, Censimento della popolazione



# Qualità dell'aria

Numero massimo di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10 nei comuni capoluoghi di provincia - Anno 2013 (numero di giorni)

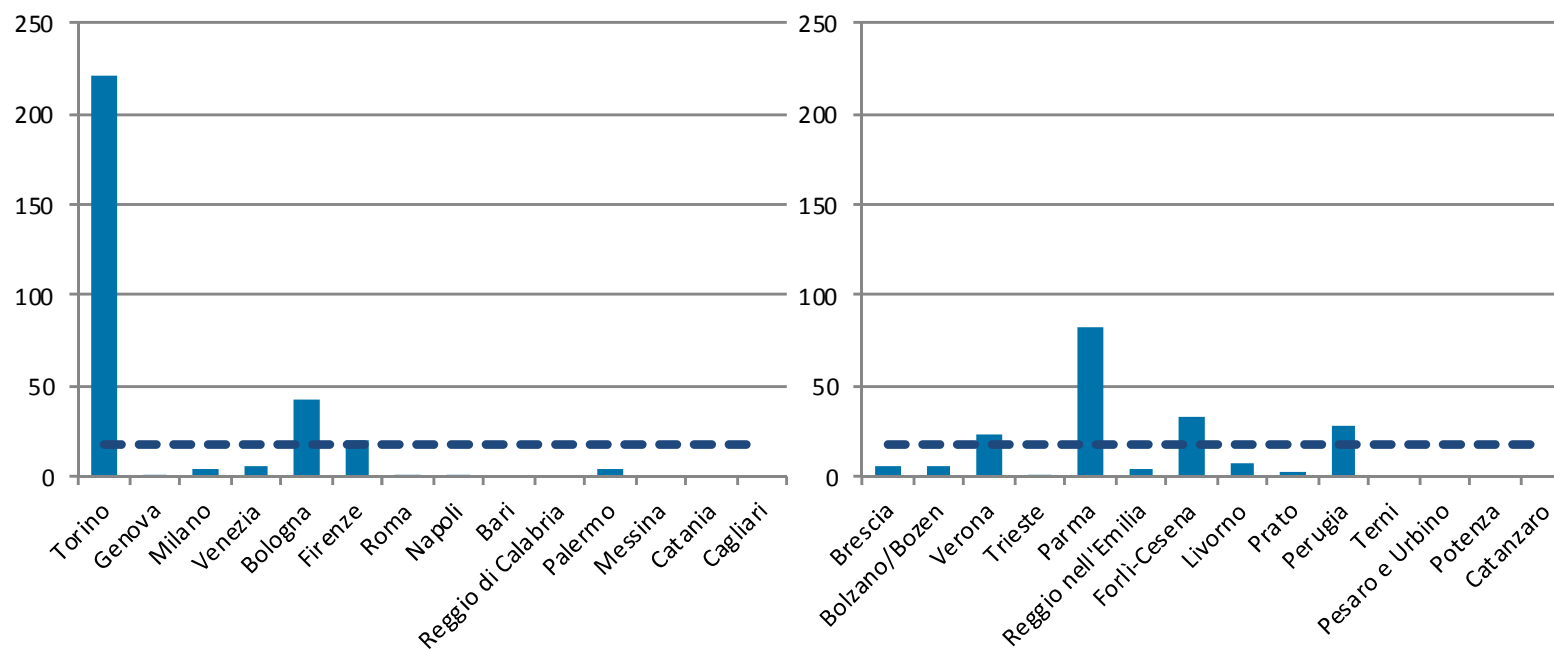


Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città



# Orti urbani

Superficie destinata agli orti urbani per comune capoluogo di provincia. Anno 2013  
(metri quadrati per 100 abitanti)

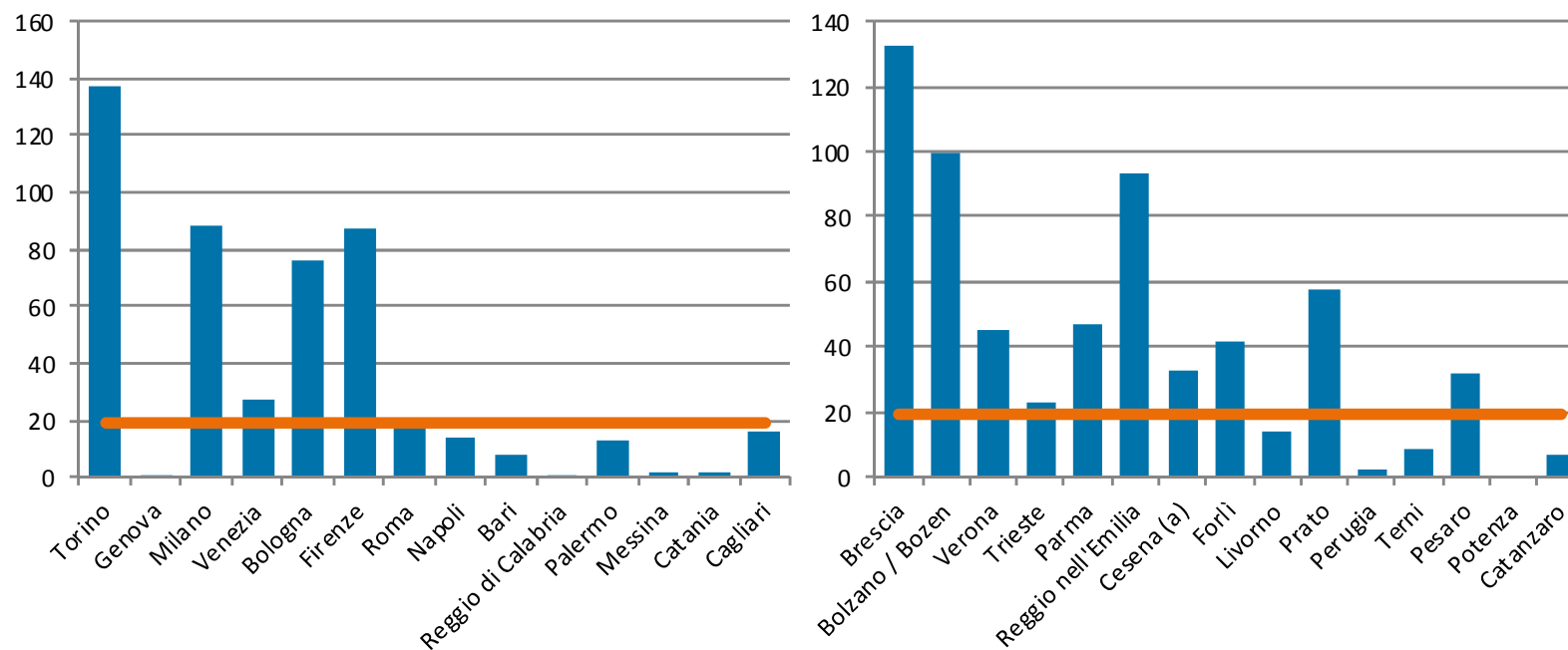


Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città



# Piste ciclabili

Densità di piste ciclabili per comune capoluogo di provincia - Anni 2008-2013  
(chilometri per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale)



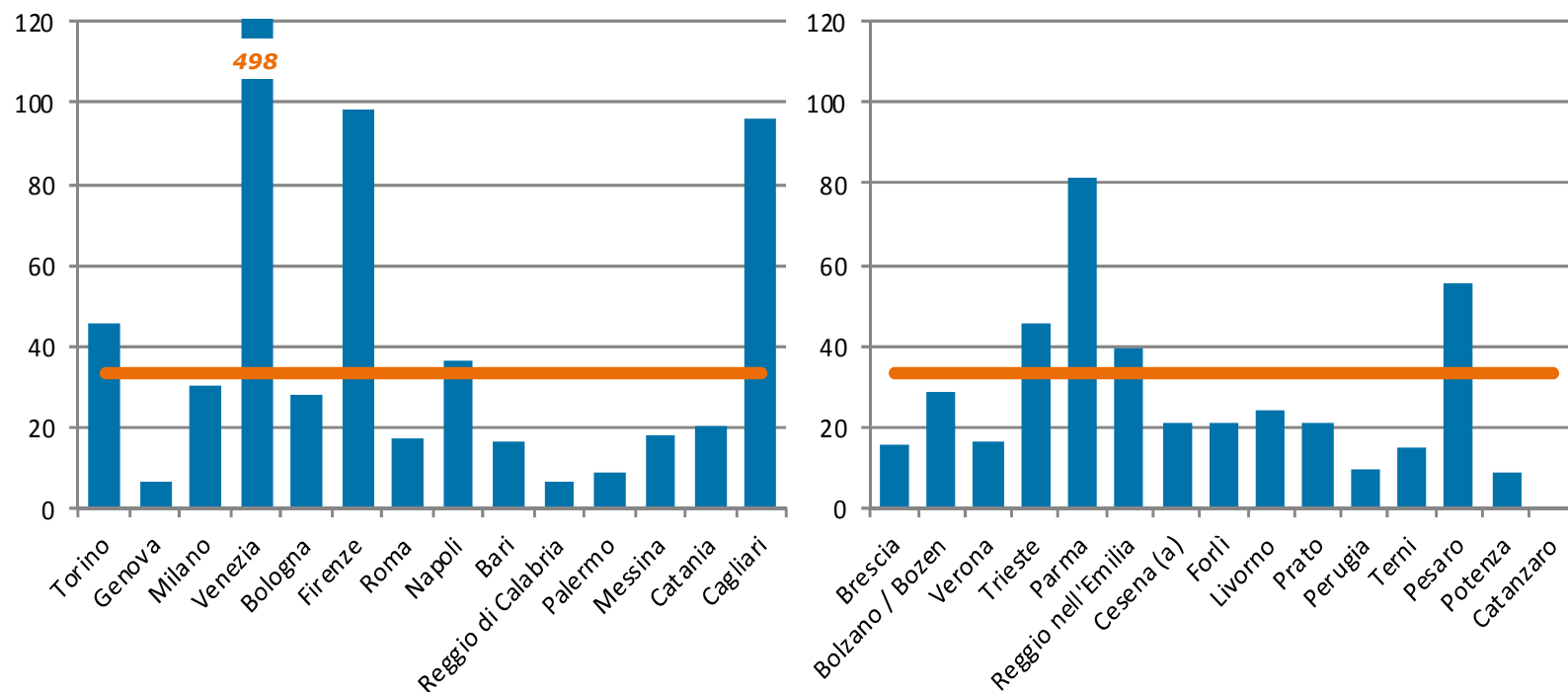
Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città





# Aree pedonali

Disponibilità di aree pedonali nei comuni capoluogo di provincia - Anni 2012 (m2 per 100 abitanti)



Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città



# Grazie per l'attenzione



# Il Benessere equo e sostenibile a Cesena: l'uso di fonti amministrative per i dati ambientali

Roberta Piergiovanni, Ufficio Territoriale Emilia-Romagna e  
Marche, sede di Bologna, ISTAT

Cesena, 23 ottobre 2015

# Premessa

Il calcolo degli indicatori necessari per il rapporto UrBes è stato di regola effettuato dall'Istat per tutti gli indicatori e tutti i comuni aderenti.

Gli indicatori sono stati calcolati a livello provinciale e ove possibile anche comunale (ad es. di fonte censuaria)

Un problema specifico ha riguardato Cesena, in quanto unico comune non capoluogo aderente: 11 indicatori derivano dalla rilevazione Istat «Dati ambientali nelle città», che interessa soltanto i comuni capoluogo

# Gli indicatori mancanti

## **Dominio «Paesaggio e patrimonio culturale»**



- Densità di verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico

## **Dominio «Ambiente»**

- Qualità dell'aria urbana: Numero massimo di giorni di superamento del limite per la protezione della salute umana previsto per il PM10
- Inquinamento acustico: interventi di misura del rumore con almeno un superamento dei limiti (per 100.000 abitanti)
- Disponibilità di verde urbano - m2 per abitante
- Densità totale delle aree verdi - m2 per abitante
- Orti urbani: superficie destinata (m2 per abitante)
- Teleriscaldamento: volumetria complessivamente servita dagli impianti di teleriscaldamento (m3 per abitante)

## **Dominio «Qualità dei servizi»**

- Disponibilità di trasporto pubblico locale: Posti-KM per abitante del TPL (in milioni)
- Piste ciclabili: Km per 100 km2 di superficie comunale
- Disponibilità di aree pedonali (m 2 per 100 abitanti)
- Infomobilità: numero dei servizi a supporto della mobilità sostenibile e di infomobilità presenti nel comune

SALUTE	ISTRUZIONE	LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	BENESSERE ECONOMICO	RELAZIONI SOCIALI	POLITICA E ISTITUZIONI
	Partecipazione scuola infanzia (N)				Partecipazione elettorale per genere
	Persone con almeno il diploma superiore (N)				Rappresentanza femminile
Speranza di vita	Persone con titolo universitario (N)		Reddito disponibile		Donne negli organi decisionali comunali (N)
Mortalità infantile	Uscita precoce dalla istruzione e formazione. (N)	Occupazione	DISTRIBUZIONE DEI REDDITI IRPEF (N)	Volontari nelle UL non profit (N)	Età rappresentanza
Mortalità per incidenti	Giovani che non lavorano e non studiano (N)	Mancata partecipazione al lavoro	Qualità abitazione (N)	Istituzioni non profit (N)	Età media organi decisionali comunali (N)
Mortalità per tumore	Competenza alfabetica	Infortuni mortali	Individui in famiglie senza occupati (N)	Cooperative sociali (N)	RENDICONTAZIONE SOCIALE DELLE IST. PUBBLICHE (N)
Mortalità per malattie croniche	Competenze numerica	Occupazione delle donne con e senza figli (N)	SOFFERENZE BANCARIE DELLE FAMIGLIE (N)	LAVORATORI RETRIBUITI COOP. SOCIALI (N)	Lunghezza procedimenti civili (N)
Omicidi		Biblioteche pubbliche (N)	DISPERSIONE ACQUA POTABILE (N)	Brevetti	Servizi infanzia
Furti in abitazione (N)		Musei (N)	Qualità aria urbana	Specializzazione produttiva (N)	SCUOLE CON PERCORSI ACCESSIBILI (BARRIERE ARCH.) (N)
Borseggi (N)		UTENTI BIBLIOTECHE (N)	Verde urbano	Disponibilità di connessione Internet a banda larga (N)	Rifiuti in discarica (N)
Rapine (N)		VISITATORI MUSEI (N)	Aree naturali protette (N)		Raccolta differenz. rifiuti
		Verde storico	ORTI URBANI (N)		Tempo mobilità (N)
		Tessuto urbano storico	TELERISCALDAMENTO (N)		Trasp. pubblico locale (N)
			INQUINAMENTO ACUSTICO (N)		PISTE CICLABILI (N)
			AUTOVETTURE CON STANDARD <EURO-4 (N)		AREE PEDONALI (N)
	<b>I 64 INDICATORI DEL RAPPORTO URBES 2015</b>				INFOMOBILITÀ (N)
					INCID. STRADALE (N)
					PEDONI VITTIME DI INCIDENTI (N)
 		PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	AMBIENTE	RICERCA E INNOVAZIONE	QUALITA' DEI SERVIZI

# L'approccio Open data del Comune di Cesena per colmare le lacune informative nel Rapporto UrBes (\*)

Dati "Ambientali" -> FONTI

Comune, Legambiente, Gruppo Hera S.p.A., Atr, ecc.

Raccolta dati -> analisi e strutturazione nel DW Ente e pubblicati in Open.

Dati "Territoriali" - > FONTI

Comune, Provincia, Regione, USL, SIT e Open

Raccolta dati -> analisi e strutturazione nel SIT e Pubblicati in Open.

*(\*) Presentato dalla dott.ssa Morena Moretti al Convegno Istat del 5 febbraio 2015 su «Indicatori ambientali urbani: orientamento alla smartness e alla gestione eco-esostenibile»*

## Dati ambientali strutturati

Acqua  [Fornitura acqua](#)  Hera S.p.a. (dal 2009 al 2012)  
[Animali](#)  Settore Ambiente (2009-2011-2013)  
[Eco-management](#)  Settore Ambiente (2008-2011)  
[Energie rinnovabili](#)  Settore Ambiente – GSE S.p.a.  
[Qualità scolastica](#)  Ed.Pubblica-LLPP (2008-2012)  
[Rifiuti](#)  Osservatorio ORSO - Hera s.p.a. (2008-2013)  
Rumore  Sett. Ambiente  [Piano classif. Acustica](#) (2009-2013)  
[Trasporto pubblico](#)  ATR (2008-2009)

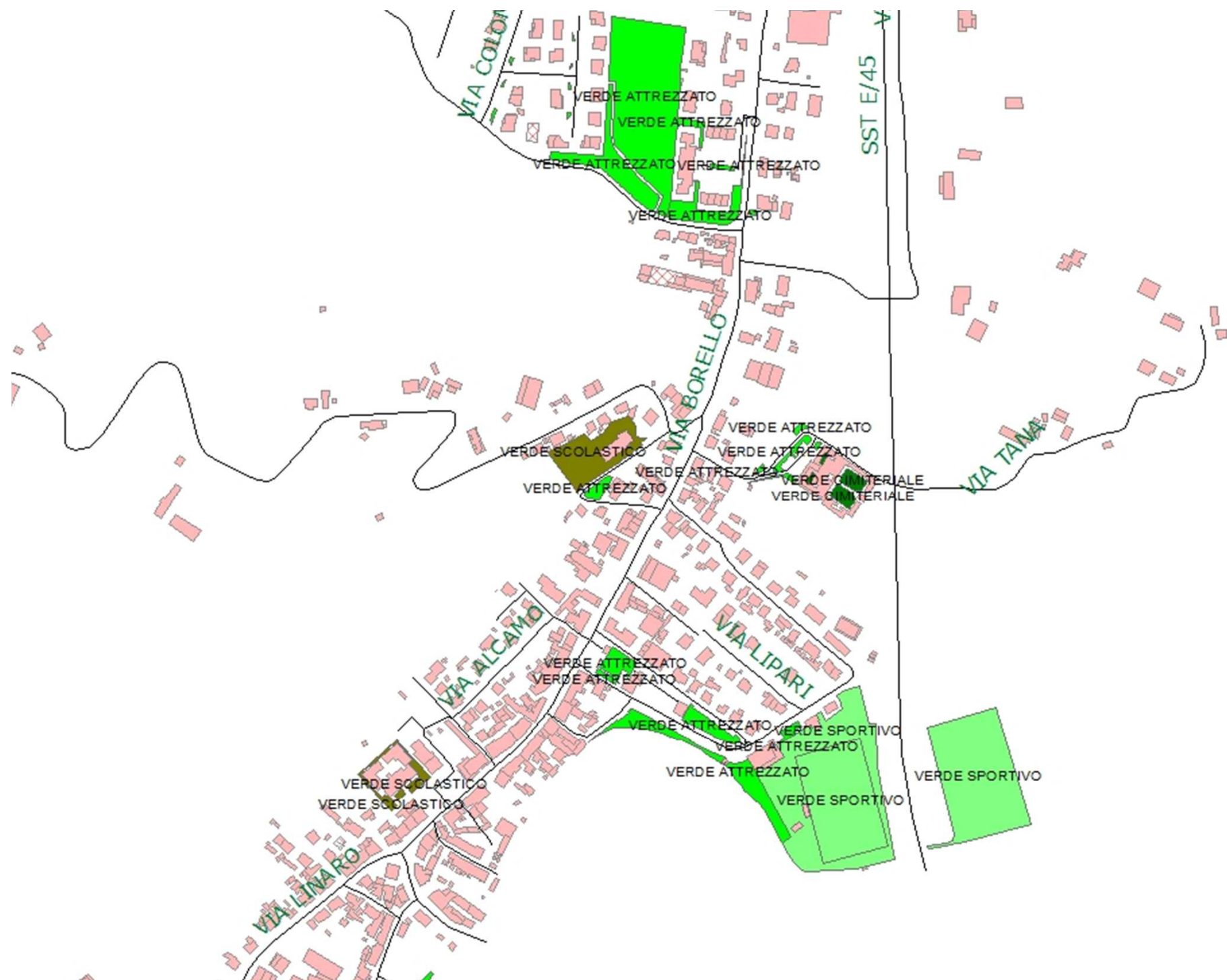
## Dati territoriali strutturati

**Verde Pubblico**  aggiornamento mappa SIT, area per area, sulla base della definizione ISTAT (pubblicazione dinamica in Open Data)

**Edifici**  aggiornamento mappa SIT, edificio per edificio, con informazioni utili all'analisi energetica

*Dati raccolti e calcolati con la collaborazione del dott. Marco Fabbri*

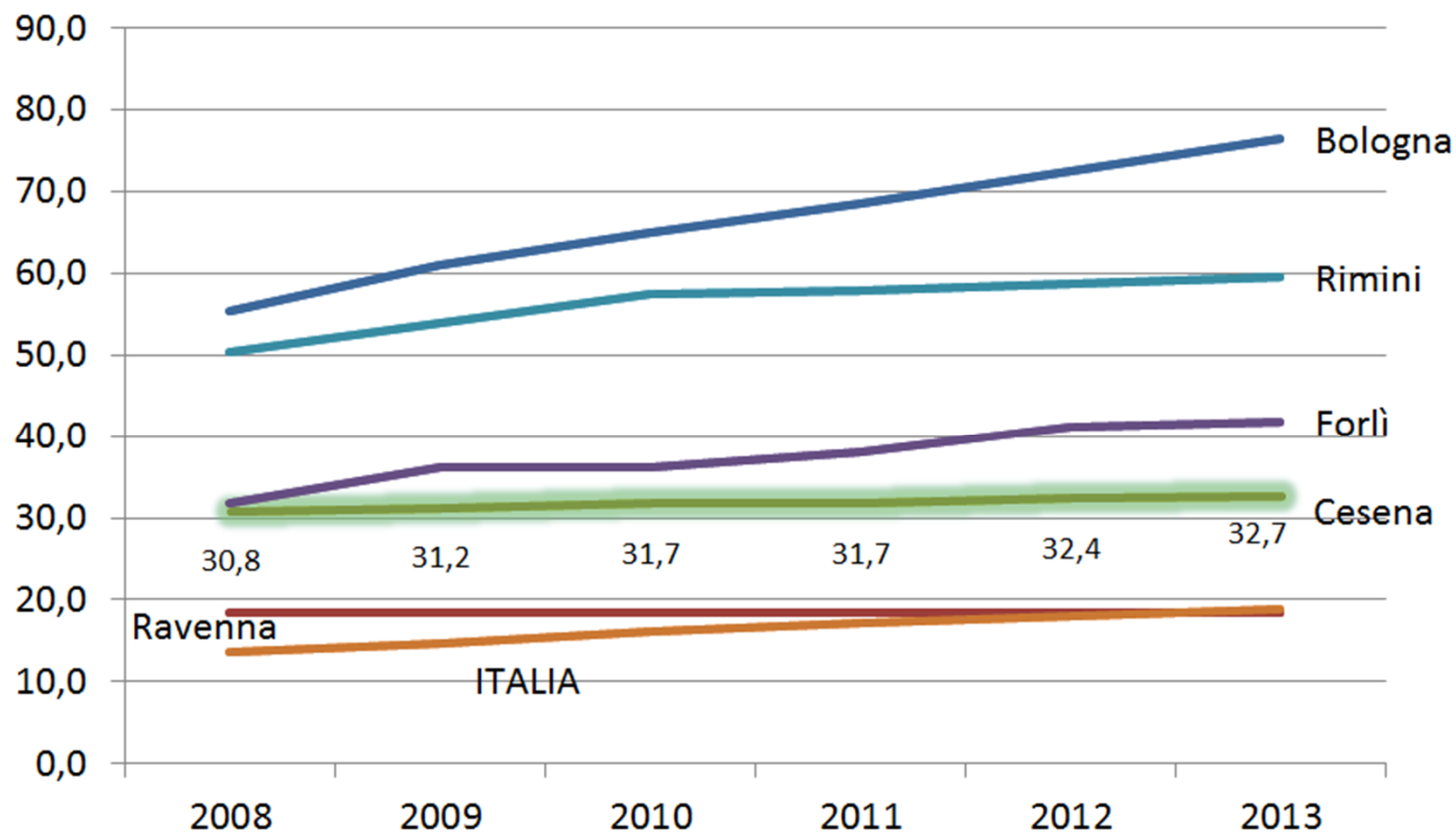




# Rapporto UrBes 2015: alcuni dati per Cesena e le città limitrofe

## Piste ciclabili

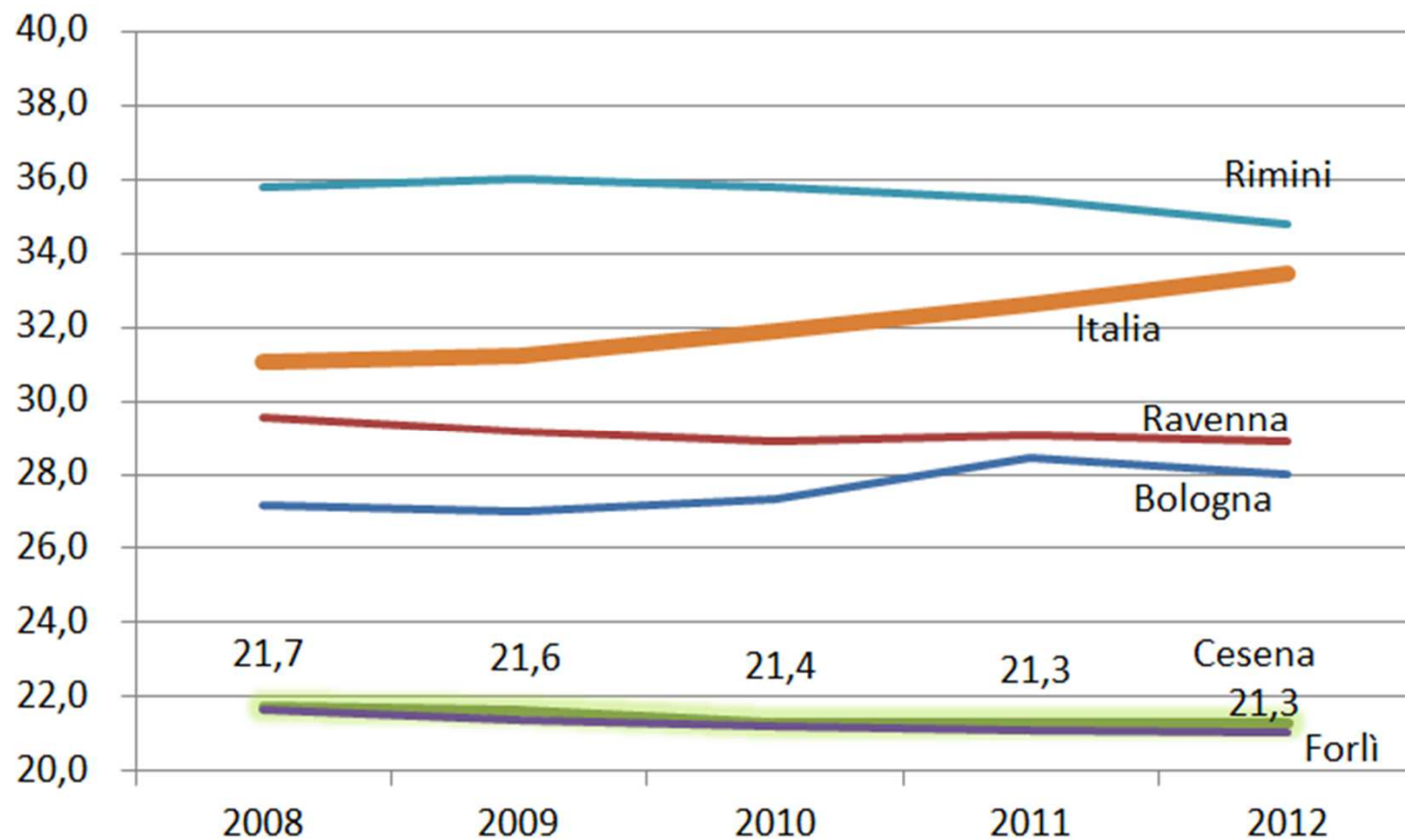
Densità di piste ciclabili per comune capoluogo di provincia - Anni 2008-2013  
(chilometri per 100 km<sup>2</sup> di superficie comunale)



Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

# Aree pedonali

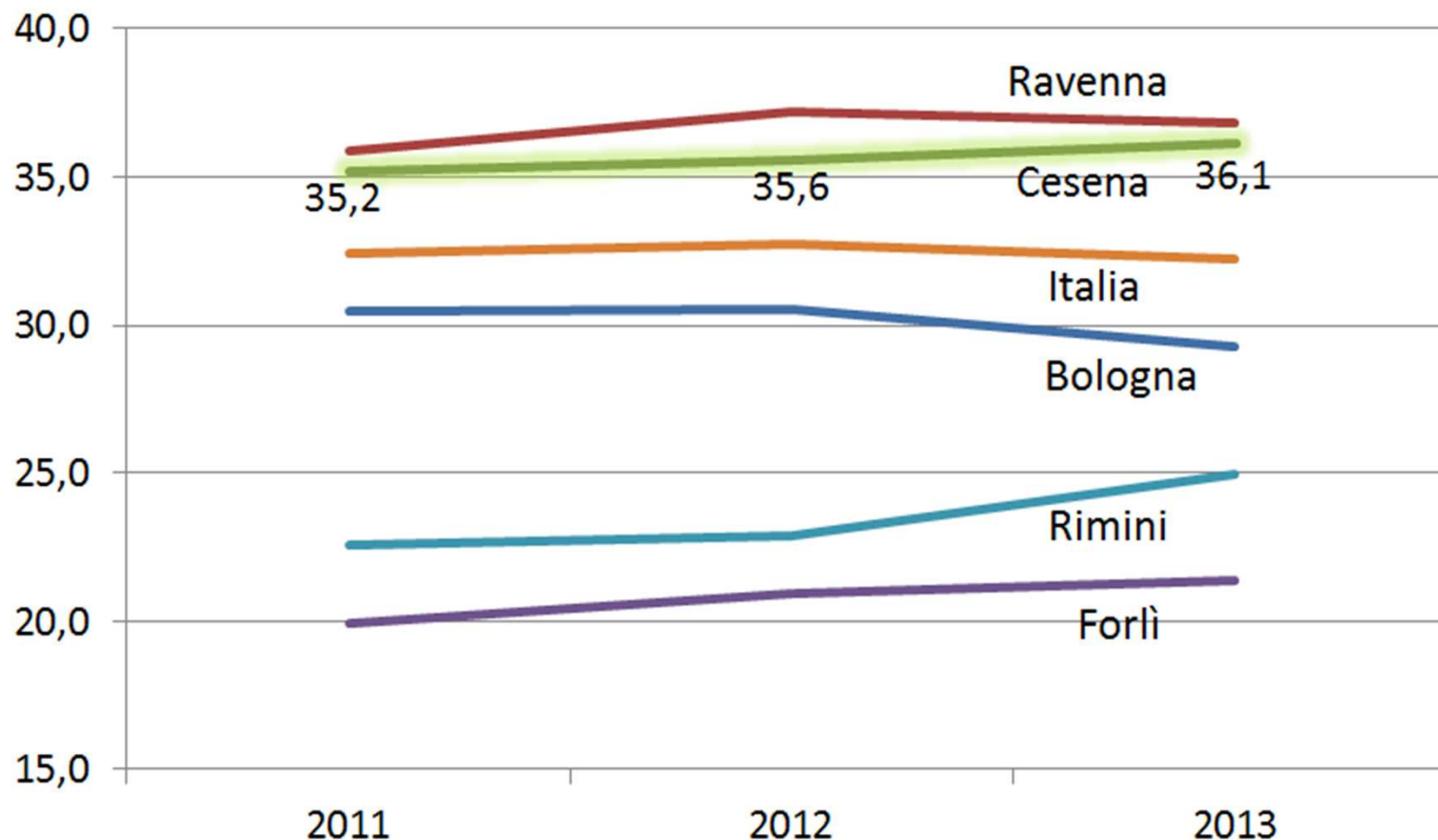
Disponibilità di aree pedonali - Anni 2008-2012 (m2 per 100 abitanti)



Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

# Verde urbano

Disponibilità di verde urbano per comune capoluogo di provincia - Anni 2011-2013



Fonte: Istat, Dati ambientali nelle città

# Struttura modulare del Rapporto UrBes 2015

## Prima parte di carattere generale.

Presenta il quadro d'insieme progettuale, metodologico, istituzionale e i principali risultati sullo stato e tendenze del Bes nelle città

## Seconda parte costituita dalle 29 schede comunali

- Ciascuna scheda rappresenta il «Rapporto UrBes della città»
- L'ufficio di statistica del Comune descrive i principali risultati che emergono dalla lettura degli indicatori
- La scheda è corredata da una tavola riassuntiva con il dato più recente di tutti gli indicatori Urbes e dai grafici degli indicatori Urbes in serie storica, con gli andamenti del Bes urbano in confronto a quello nazionale
- I focus di approfondimento realizzati da una parte dei Comuni aggiungono ulteriori prospettive di analisi del benessere urbano, anche in relazione alle politiche dell'Ente.

Cesena ha realizzato un approfondimento sul tema [«La gestione dei rifiuti urbani: il progetto 3R»](#)

# Grazie per l'attenzione